



## **Decreto Dirigenziale n. 156 del 13/11/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - IMPIANTO DI STOCCOGGIO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI CARBONARA DI NOLA (NA) ALLA VIA SANSONETTO N. 44 (FOGLIO 1 PARTICELLA 112). SOCIETA' FRATELLI CESARANO S.R.L. PRESA D'ATTO DI "VARIANTE NON SOSTANZIALE".

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- c. che la Società Fratelli Cesarano S.r.l., con sede legale nel Comune di Domicella (AV) in Via Parroco Menna n. 28, iscritta al n. 07107261211 del Registro delle Imprese di Avellino tenuto dalla CCIAA di Avellino dalla data del 26/09/2014, è stata autorizzata con D.D. n. 828 del 27/12/2017 alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 (Fg 1 particella 112);
- d. che l'autorizzazione rilasciata con il succitato D.D. n. 828 del 27/12/2017 ha validità di dieci anni, decorrenti dalla data di comunicazione di cui al punto 3 di pag.11;
- e. che con il succitato D.D. n. 828 del 27/12/2017 la Società Fratelli Cesarano S.r.l. è stata autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti (codici CER, descrizione attività e quantità espresse in t e in mc):

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA F.LLI CESARANOSRL
040222	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	15-11,5	0	4500-3461	0	R13
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15-13,6	2-1,81	4500-4090	600-545	R13-R3-R12
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	5-7,14	2-2,85	1500-2142	600-857	R13-R3
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	2	1	600	300	R13-R3
150104	IMBALLAGGI METALLICI	12-2.4	3-0.6	3600-720	900-180	R13-R4-R12
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2-1.81	2-1.81	600-545.54	600-545.54	R13-R3-R12
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
150109	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	5-3.84	0	1500-1153	0	R13
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1-0.2	0	300-60	0	R13
150203	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	0,5-0.384	0	150-115,38	0	R13
160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE	10-2	0	3000-600	0	R13
160112	PASTIGLIE PER FRENI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160111	1-1	0	300-300	0	R13

160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
160117	METALLI FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160118	METALLI NON FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160119	PLASTICA	3-3.33	2-2.22	900-1000	600-666.6	R13-R3
160120	VETRO	1-0.4	0	300-120	0	R13
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15*	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	5-3.33	0	1500-1000	0	R13
160602*	BATTERIE AL NICHEL CADMIO	1-0.66	0	300-200	0	R13
170203	PLASTICA	2-2.22	2-2.22	600-666	600-666	R13-R3
170202	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 – R4
170402	ALLUMINIO	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 – R4
170403	PIOMBO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170404	ZINCO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170405	FERRO E ACCIAIO	15-3	8-2.6	4500-900	2400-480	R13- R4
170406	STAGNO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170407	METALLI MISTI	2-0.4	2-0.4	600-120	600-120	R13 – R4
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	2	0	600	0	R13
191001	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	3-0,6	3-0,6	900-180	900-180	R13 – R4
191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	3-1	3-1	900-300	900-300	R13 – R4
191201	CARTA E CARTONE	2-1,81	1-0,90	600-545	300-272	R13-R3
191202	METALLI FERROSI	2-0,4	1-0,2	600-120	300-60	R13 – R4
191203	METALLI NON FERROSI	2-0.66	1-0.33	600-200	300-100	R13 – R4
191204	PLASTICA E GOMMA	2-2.22	2-2.22	600-666.6	600-666.6	R13-R3
191205	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
200101	CARTA E CARTONE	5-4-54	0.818	1363	600-545.54	R13-R3
200102	VETRO	3-1.2		900-360	0	R13
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
200139	PLASTICA	5-6,66	2-2,66	1500-2000	600-800	R13-R3
200140	METALLO	5-1	2-0,4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	8-1,6	2-0,4	2400-480	600-120	R13-R4-R12
	<b>TOTALE</b>	<b>176 tonn</b>	<b>64 tonn</b>	<b>52950 tonn/anno</b>	<b>19200 tonn/anno</b>	

Precisando le seguenti quantità:

- Quantità massima di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto: 176 tonnellate, di cui 167 tonn di rifiuti non pericolosi e 9 tonn di rifiuti pericolosi;
- Quantità massima giornaliera di rifiuti non pericolosi da trattare: 64 tonn/giorno

- Quantità massima di rifiuti speciali da stoccare: 52950 Tonn/anno;
  - Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare: 19200 tonn/anno
  - Quantità massima di rifiuti speciali pericolosi in messa in riserva R13: 2700 tonn/anno;
- f. Che la Società F.lli Cesarano S.r.l., con nota del 02/01/2018, depositata agli atti di questa U.O.D. in data 05/01/2018, ha comunicato a tutti gli Enti interessati "l'inizio dei lavori" per la realizzazione del progetto.

## RILEVATO

- α. che il Sig. Vincenzo Cesarano, in qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Cesarano S.r.l., con sede legale nel Comune di Domicella (AV) alla Via Parroco Menna, 28, iscritta al n. 07107261211 del Registro delle Imprese di Avellino tenuto dalla CCIAA di Avellino dalla data del 26/09/2014, con istanza acquisita in data 01/02/2018 prot. n. 2018.0073265, successivamente integrata con note prott. n. 2018.0408636 del 26/06/2018, prot. n. 2018.0656370 del 18/10/2018, prot. n. 2018.0679761 del 29/10/2018, prot. n. 2018.0699838 del 06/11/2018, prot. n. 2018.0700580 del 07/11/2018 e prot. n. 2018.0709941 del 09/11/2018, ha richiesto, per l'impianto in questione, la presa d'atto di una "variante non sostanziale";
- β. che all'istanza in bollo è stata allegata la seguente documentazione:
- Relazione tecnica integrativa e sostitutiva datata 23/10/2018, asseverata da tecnico abilitato, nella quale sono descritte le modifiche relative alla variante non sostanziale che si intendono apportare, comprensiva di attestazione del tecnico circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante;
  - Copia della Scia acquisita dal Comune di Carbonara di Nola a prot. n. 2745 del 15/06/2018 per il diverso posizionamento all'interno del lotto dell'ufficio pesa e dei servizi igienici. Inoltre, come si rileva dalla medesima SCIA " *detti locali hanno subito una riduzione della superficie coperta, in quanto il PdC prevedeva una superficie coperta di mq 25,20 mentre quella in variante prevede una superficie coperta di 15,50. La tipologia costruttiva, sarà la stessa di quella prevista dal PdC, con pannelli coibentati isolanti e copertura lamiera coibentate.*"
  - Planimetria dell'impianto con layout di lavorazione come approvato con decreto n. 828 del 27/12/2017;
  - Planimetria dell'impianto con layout di lavorazione (stato di variante), datata 23/10/2018;
  - Planimetria del sistema di captazione e trattamento e scarico acque reflue come approvato con decreto n. 828 del 27/12/2017 e planimetria del sistema di captazione e trattamento e scarico acque reflue di variante, datata 10/01/2018;
  - Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie per la presa d'atto della "variante non sostanziale", dell'importo pari a 300,00 Euro, datata 15/10/2018;
  - Autocertificazione resa dal rappresentante della Società relativa all'iscrizione della Società alla CCIAA;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa da Legale rappresentante della Società circa la mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto prevista dall'art. 67 C. 2 D.Lgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) estesa ai familiari conviventi di maggiore età;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal Responsabile tecnico dell'impianto circa la mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto prevista dall'art. 67 C. 2 D.Lgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) estesa ai familiari conviventi di maggiore età;
- χ. che dalla "Relazione tecnica Integrativa e Sostitutiva", a firma del Dott. Ing. Marcello Toscano datata 23/10/2018, trasmessa con nota acquisita in data 29/10/2018 prot. n. 2018.0679761, risulta che le modifiche relative alla "Variante non sostanziale", di cui si chiede la presa d'atto, consistono in:

1. Rinuncia alla sostituzione del codice CER 200133\* con il codice CER 160107\*, (precedentemente richiesto - vedi pag. 8 della Relazione tecnica datata 14/01/2018);
  2. Rinuncia all'inserimento del codice CER 160103 ( precedentemente richiesto - vedi pag. 9 della Relazione tecnica datata 14/01/2018), intendendo inserire il 170201;
  3. Sostituzione di n. 6 CER non pericolosi (150107, 150203, 160112, 160120, 170404, 170406) con altrettanti n. 6 codici non pericolosi (200138, 200125, 170302, 200201, 200111, 200302);
  4. Inserimento di n. 3 CER non pericolosi 170201, 080318, 170802;
  5. Ampliamento della superficie dell'impianto di circa il 10%, attraverso:
  6. Diverso posizionamento, all'interno del lotto, dell'ufficio pesa e dei servizi igienici. Per tale spostamento la Società ha presentato la Scia in Variante al permesso di Costruire n. 17 del 23/10/2017;
- Traslazione del muro di confine con la porzione di particella non interessata dal progetto di circa 2,00 m;
  - Pertanto l'area dell'impianto sarà pari a 1320 mq rispetto ai precedenti 1200 mq;
  - 7. Inserimento pelacavi per il trattamento dei cavi di rame e di alluminio al fine di separare la guaina in materiale plastico dal filo metallico al fine di effettuare l'operazione R12;
  - 8. Inserimento di una pressa imballatrice per la riduzione volumetrica di rifiuti di carta e cartone
  - 9. Inserimento dell'attività R12 per i CER 040222, 150103, 160119;
  - 10. Traslazione della posizione della pesa bilico
  - 11. Parziale rimodulazione del Lay-out di lavorazione;
- δ. Che la Società F.lli Cesarano S.r.l., con nota del 05/11/2018 acquisita in data 06/11/2018 prot. n. 2018.0699838, ha comunicato la volontà di voler rinunciare all'inserimento del codice CER 150202\* "assorbenti materiali filtranti stacci e indumenti protettivi", presente nella tabella a pag. 12 della Relazione tecnica integrativa e sostitutiva datata 23/10/2018

**RILEVATO, altresì**

- ε. Che nella Relazione tecnica integrativa e sostitutiva, asseverata da Tecnico abilitato, è stato, tra l'altro, dichiarato:
- "Omissis....Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività non subiranno modifiche né qualitative, né quantitative...Omissis";
  - "omissis....gli interventi di variante da volersi realizzarsi non comporteranno una variazione né qualitativa, né quantitativa delle acque reflue che saranno sempre differenziate in quattro tipi ... omissis";
- φ. che questa U.O.D. in data 02/10/2018 ha inoltrato alla competente Prefettura di Napoli la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011;
- γ. che il Responsabile del procedimento, istruttore e proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali.

**RILEVATO, inoltre**

- η. Che, la Società F. Cesarano S.r.l., con nota del 06/11/2018 acquisita in data 07/11/2018 prot. n. 2018.0700580, ha comunicato il proprio impegno ad installare nell'impianto de quo un sistema di videosorveglianza dotato di telecamere termiche in grado di monitorare la temperatura per garantire il controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti speciali maggiormente combustibili;
- ι. Che la medesima Società F.lli Cesarano S.r.l., con nota del 09/11/2018 acquisita in pari data al prot. n. 2018.0709941, ha trasmesso il parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli prot. n. 0003341 del 25/01/2018.

**RITENUTO**

Che, ai sensi della D.G.R. n. 386/2016 Parte seconda punti 2.1 e 2.2 , la variante proposta è da ritenersi “non sostanziale;

che si possa procedere alla presa d’atto di “variante non sostanziale” per l’impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 (Fg 1 particella 112).

**VISTO**

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- l’art. 184-ter D.Lgs 152/06
- il Decreto 28 marzo 2018 n. 69
- la D.G.R. n. 386/2016
- la D.P.G.R.C. n. 24 del 13/02/2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D., nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**PRENDERE ATTO**

della “variante non sostanziale” presentata dalla Società Fratelli Cesarano S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Cesarano con sede legale nel Comune di Domicella (AV) Via Parroco Menna n. 28 e ubicazione Impianto in Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44, iscritta alla CCIAA di Avellino con n. 07107261211, acquisita in data 01/02/2018 prot. n. 2018.0073265 e successivamente integrata, per l’esercizio dell’impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 (Fg 1 particella 112), consistente in:

1. Rinuncia alla sostituzione del codice CER 200133\* con il codice CER 160107\*, (precedentemente richiesto - vedi pag. 8 della Relazione tecnica datata 14/01/2018);
2. Rinuncia all’inserimento del codice CER 160103 ( precedentemente richiesto - vedi pag. 9 della Relazione tecnica datata 14/01/2018), intendendo inserire il 170201;
3. Sostituzione di n. 6 CER non pericolosi (150107, 150203, 160112, 160120, 170404, 170406) con altrettanti n. 6 codici non pericolosi (200138, 200125,170302, 200201, 200111, 200302);
4. Inserimento di n. 3 CER non pericolosi 170201, 080318, 170802;
5. Ampliamento della superficie dell’impianto di circa il 10%, attraverso:
  - Diverso posizionamento, all’interno del lotto, dell’ufficio pesa e dei sevizi igienici. Per tale spostamento la Società ha presentato la Scia in Variante al permesso di Costruire n. 17 del 23/10/2017;
  - Traslazione del muro di confine con la porzione di particella non interessata dal progetto di circa 2,00 m. Pertanto l’area dell’impianto sarà pari a 1320 mq rispetto ai precedenti 1200 mq;
6. Inserimento pelacavi per il trattamento dei cavi di rame e di alluminio al fine di separare la guaina in materiale plastico dal filo metallico al fine di effettuare l’operazione R12;
7. Inserimento di una pressa imballatrice per la riduzione volumetrica di rifiuti di carta e cartone;
8. Inserimento dell’attività R12 per i CER 040222, 150103,160119;

9. Traslazione della posizione della pesa bilico;  
10. Parziale rimodulazione del Lay-out di lavorazione.

A seguito dell'emissione del presente provvedimento di presa d'atto di "variante non sostanziale", si riporta, qui di seguito, la tabella con le tipologie di rifiuti autorizzati e relativi codici C.E.R., quantità giornaliere ed annuali da stoccare, quantità giornaliere ed annue da trattare e relative attività.

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA F.LLI CESARANOSRL
040222	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	16-11,5	0	4500-3461	0	R13-R12
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	1-0.2	0	300-600	0	R13-R12
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15-13,6	2-1,81	4500-4090	600-545	R13-R3-R12
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	5-7,14	2-2,85	1500-2142	900-857	R13-R3
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	2-1	1	600	300	R13-R12-R3
150104	IMBALLAGGI METALLICI	12-2.4	3-0.6	3600-720	900-180	R13-R4-R12
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2-1.81	2-1.81	600-545.54	600-545.54	R13-R3-R12
150109	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	3-3.84	0	900-1153	0	R13
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1-0.2	0	300-60	0	R13
160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE	10-2	0	3000-600	0	R13
160107*	FILTRI DELL'OLIO	0.5-0.5	0	150-150	0	R13
160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13
160117	METALLI FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 - R4-R12
160118	METALLI NON FERROSI	5-1	4-0.4	1500-300	600-120	R13 - R4-R12
160119	PLASTICA	3-3.33	2-2.22	900-1000	600-666.6	R13-R3-R12
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15*	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	5-3.33	0	1500-1000	0	R13
160602*	BATTERIE AL NICHEL CADMIO	1-0.66	0	450-200	0	R13
170201	LEGNO	2-2	0	600-600	0	R13
170203	PLASTICA	2-2.22	2-2.22	600-666	600-666	R13-R3
170202	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
170302	MISCELE BITUMINOSE	3-2	0	900-600	0	R13
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 - R4
170402	ALLUMINIO	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 - R4
170403	PIOMBO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 - R4
170405	FERRO E ACCIAIO	15-3	8-2.6	4000-800	2400-480	R13- R4-R12
170407	METALLI MISTI	2-0.4	2-0.4	600-120	600-120	R13 - R4
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	2-2	0	600-600	0	R13
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO	3-2	0	900-600	0	R13-R12
191001	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	3-0,6	3-0,6	900-180	900-180	R13 - R4

191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	3-1	3-1	900-300	900-300	R13 – R4
191201	CARTA E CARTONE	2-1,81	1-0,90	600-545	300-272	R13-R3
191202	METALLI FERROSI	2-0,4	1-0,2	600-120	300-60	R13 – R4
191203	METALLI NON FERROSI	2-0.66	1-0.33	600-200	300-100	R13 – R4
191204	PLASTICA E GOMMA	2-2.22	2-2.22	600-666.6	600-666.6	R13-R3-R12
191205	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
200101	CARTA E CARTONE	5-4-54	2-0.818	1800-1636	900-545.54	R13-R3-R12
200102	VETRO	3-1.2	0	900-360	0	R13
200111	PRODOTTI TESSILI	3-3.33	0	900-1333	0	R13-R12
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	2-2	0	300-300	0	R13
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
200138	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	4-5.7	0	1200-1714	0	R13-R12
200139	PLASTICA	5-6,66	2-2,66	1500-2000	600-800	R13-R3-R12
200140	METALLO	5-1	2-0,4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	3-3	0	1200-1200	0	R13
200302	RIFIUTI DEI MERCATI	4-4	0	1500-1200	0	R13-R12
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	8-1,6	2-0,4	2400-480	600-120	R13-R4-R12

- Quantità massima di rifiuti speciali in messa in riserva R13.....193,6 t/giorno, di cui 183,7 ton/giorno di rifiuti non pericolosi e 9,9 ton/giorno di rifiuti pericolosi;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi in messa in riserva R13...57.550 t/anno;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare .....70 t/giorno;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare .....19200 t/anno;
- Quantità massima di rifiuti speciali pericolosi in messa in riserva R13.....2550 t/anno.

## DARE ATTO

- ☐ Che il Sig. Vincenzo Cesarano, nella qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Casarano S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- ☐ che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità 10 anni decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 3) di pag.11, ovvero sino ad un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria;
- ☐ che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
- ☐ che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto, ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D..

**RICHIAMARE** il Decreto n. 828 del 27/12/2017, le cui condizioni e prescrizioni vigenti restano ferme ed invariate.

**PRESCRIVERE**, come già prescritto nel D.D. n. 828 del 27/12/2017, quanto di seguito riportato:

In conformità al D.D. n. 12 del 08/01/2016 della U.O.D. 07 UOD - Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Giunta Regionale della Campania:

- 1.1 *“Realizzare perimetralmente all’interno del sito ove ricadono gli impianti, una barriera costituita da piantumazioni arbustive ed arboree a medio fusto atte a determinare una idonea schermatura degli impianti, fisica e visiva;*
- 1.2 *Realizzare, entro due mesi dalla realizzazione degli interventi, una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate in condizioni di contemporaneità di funzionamento degli impianti di autodemolizione e di trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, tenendo conto della presenza di ricettori sensibili potenzialmente coinvolti dall’impianto acustico in un raggio di almeno 150 m. In caso di verifica del superamento dei limiti dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione al fine di ricondurre i valori almeno nei limiti di tolleranza;*
- 1.3 *Occorre specificare, attese le inesattezze riportate nella reazione di impatto acustico allegate allo Studio Preliminare Ambientale, che gli interventi previsti ricadono, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale adottato, in “aree di tipo misto, classe III”. E’ pertanto necessario confrontare i valori riscontrati nel corso delle misurazioni fonometriche con i limiti normativi previsti per detta classificazione;*
- 1.4 *In riferimento ai ricettori ricadenti nell’adiacente comune di Palma Campania è necessario confrontare altresì i valori riscontrati (emissione, immissione, differenziale) anche con i limiti imposti dalla classificazione prevista dal Comune stesso (zonizzazione acustica o del vigente strumento urbanistico);*
- 1.5 *Gli esiti conclusivi delle indagini devono essere riportati in una relazione di Valutazione d’Impatto Acustico a firma di un tecnico competente da inoltrarsi alla Giunta Regionale della Campania DIP 52-DG 05- UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;*
- 1.6 *Il Piano di Monitoraggio e Controllo – che deve riportare le seguenti azioni:*
  - 1.6.1 *campionamento annuale delle acque reflue all’interno del pozzetto di ispezione sia per il centro di raccolta e trattamento veicolo fuori uso che per l’impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;*
  - 1.6.2 *monitoraggio dei filtri a carboni attivi con sostituzione semestrale del materiale adsorbente;*
  - 1.6.3 *autocontrollo annuale delle immissioni sonore al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi di emissione ed immissione;*
  - 1.6.4 *monitoraggio costante dell’impermeabilizzazione della pavimentazione industriale;*
  - 1.6.5 *deve riguardare la fase di realizzazione degli interventi (fasi di cantiere) indicando la tempistica prevista per l’esecuzione delle opere e le azioni previste per contenere e mitigare gli impatti derivanti dalle emissioni di rumore, polveri ed eventuali gas inquinanti con particolare riferimento ai recettori (compresi i prospicienti campi coltivati);*
  - 1.6.6 *Il Piano di Monitoraggio e Controllo, che costituirà parte integrante della documentazione progettuale, dello studio d’Impatto Ambientale, degli allegati e degli elaborati integrativi, dovrà essere inoltrato alla Giunta regionale della Campania – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;*
  - 1.6.7 *Ai sopracitati Enti dovrà essere altresì inviato il report annuale recante gli esiti degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo con l’indicazione delle eventuali relative opere di manutenzione e mitigazione realizzate o da realizzarsi”.*

**PRESCRIVERE**, altresì:

- 1.7 in conformità a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 193018 del 3/11/2017, allegata al verbale della CdS del 7/11/2017, la presentazione di una nuova relazione tecnica integrativa e sostitutiva corretta secondo le osservazioni formulate, con la medesima nota, ai punti b), d), e), f), g), i) e in merito alle problematiche RAEE, se non già prodotta;

**PRESCRIVERE**, inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con Parere Tecnico n. 0142 del 7/11/2017:

- 1.8 rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell'Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n. 9) e del Disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
- 1.9 rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 1.10 conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con la lettera "PF1", agli elaborati grafici e descrittivi ricompresi nella documentazione tecnica trasmessa dalla Società con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 2880/2017 ed oggetto dell'istruttoria nell'ambito della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs 152/06;
- 1.11 rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- 1.12 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

**PRESCRIVERE**, altresì

- 1.13 L'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti, oggetto del presente provvedimento autorizzativo, dovrà essere fisicamente separato dall'adiacente centro di autodemolizione e trattamento veicolo fuori uso. I due impianti dovranno avere ingressi separati;
- 1.14 l'assoluto rispetto delle condizioni imposte dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, riportate nel parere favorevole prot. n. 0003341 del 25/01/2018, il cui contenuto qui di seguito si intende integralmente riportato;
- 1.15 che, a seguito di impegno assunto dalla Società F. Cesarano S.r.l., con nota del 06/11/2018 acquisita in data 07/11/2018 prot. n. 2018.0700580, la prevista installazione dell'impianto di telecamere termiche, finalizzata a monitorare le aree di stoccaggio dei rifiuti combustibili, dovrà avvenire con ogni urgenza e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'emissione del presente provvedimento. L'avvenuta installazione di tale impianto, dovrà essere prontamente comunicata a questa U.O.D. e agli Enti di controllo;
- 1.16 che le attività di recupero di rifiuti non pericolosi devono essere realizzate in conformità a quanto prevede il D.M. 05/02/1998;
- 1.17 che, le caratteristiche dei materiali ottenuti dalle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, qualora ritenuti And to Waste, devono rispettare le caratteristiche delle rispettive Direttive comunitarie e/o delle Norme nazionali vigenti, o in loro assenza delle Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, per le diverse tipologie previste;
- 1.18 che, qualora i materiali ottenuti dalle attività di recupero non dovessero rispettare le caratteristiche dettate dalle succitate normative, gli stessi dovranno essere considerati rifiuti e pertanto assoggettati alla normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
- 1.19 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità dell'impianto al progetto e la data di attivazione dell'impianto, entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione dello stesso;
- 1.20 La Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
- 1.21 La Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polveri

- prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;
- 1.22 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
  - 1.23 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
  - 1.24 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
  - 1.25 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
  - 1.26 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

## DI STABILIRE

1. che la Società Fratelli Cesarano S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato, comprensivo di quanto previsto dalla presente "Variante non sostanziale";
2. che la Società Fratelli Cesarano S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, in "variante non sostanziale", è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza complessiva, tiene anche conto dell'aumento del 10% delle quantità di rifiuti, richiesto con la presente "variante non sostanziale" (Stoccaggio e trattamento) rispetto alle quantità autorizzate con D.D. n. 828/2017. La polizza deve avere una validità di almeno 11 anni ( 1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 35.775,00 (trentacinquemilasettecentosettantacinque/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
3. che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
4. che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
  - a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
  - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
  - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la

diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla Società Fratelli Cesarano S.r.l. sede legale Via Parroco Menna, 28 Domicella (AV).

**TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Carbonara di Nola (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'ATO 3, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, Al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo